



Lacuna Coil. In primo piano Cristina Scabbia, cantante del gruppo

IL GRUPPO DEI LACUNA COIL QUESTA SERA IN CONCERTO AL TENDASTRISCE

Il rock meneghino che parla inglese

Duccio Pasqua

● Apprendano a Roma i Lacuna Coil. Si esibiscono questa sera al Tendastrice, sull'onda del successo riscosso dal recente album *Karmacode* e subito prima di partire per un lungo tour in Europa e per uno negli Stati Uniti da headliner. La band milanese, che ha trovato il consenso di pubblico e critica prima all'estero e poi in patria, propone rivedute sonorità metal stemperate dalla melodia e dall'intreccio delle due voci di Cristina Scabbia e Andrea Ferro. Il nuovo album è stato lanciato

dai singoli *Our truth* e *Enjoy the silence* (cover del Depeche Mode) che, oltre alla frequente rotazione sui canali musicali, hanno permesso alla band di conquistare il palco del recente *My Day* di Bologna.

Il successo dei Lacuna Coil risale al 2002, anno di uscita del terzo album *Comalies*, entrato nella Top 200 della celebre hit parade statunitense Billboard. Il singolo *Heaven's a lie* viene trasmesso dalle radio americane e il gruppo viene invitato a partecipare a numerosi festival itineranti, tra cui il celebre «*Orzelsa*» ideato da Ozzy Osbourne. Sul sito ufficiale del gruppo è possibile ascoltare frammenti dei brani di ogni album e vedere i videoclip.

L'attenzione dei media ultimamente si è concentrata su Cristina Scabbia, in copertina su numerose riviste specializzate, e addirittura eletta «donna più sexy del rock» del 2004 da *Kerrang!*, storico settimanale inglese hard rock. Un'attenzione forse eccessiva per l'immagine della cantante, a discapito dell'aspetto artistico del progetto Lacuna Coil.

Con le cinque date del tour italiano, la band cerca di consolidare anche in patria il suc-

cesso ormai acquisito in Europa e negli Stati Uniti. A Roma, i Lacuna Coil suoneranno al Tendastrice di via Pertusca, tra via Collatina e via Palmiro Togliatti. Il concerto inizierà alle 20 e sarà aperto dal Post-soulband, band finlandese di gotiche metal, e dal Novembre, trio romano attivo da sedici anni e molto apprezzato nell'ambito della scena metal italiana. Anche i siti delle due band di supporto offrono la possibilità di ascoltare frammenti di brani o di scaricare mp3 integrali. Il biglietto costa 20 euro più i diritti di prevendita.

Si va da Sean Connery, cui la kermesse dedica una gustosa retrospettiva, a Monica Bellucci, che è tra gli interpreti di «N», il nuovo film di Paolo Virzi

Le star si mettono in fila dietro la Kidman

Tanti i grandi nomi dello spettacolo che hanno assicurato la loro presenza alla prima edizione della Festa del Cinema di Roma

Ariella Piattelli

● Nicole Kidman aprirà le danze della Festa Internazionale di Roma, presenterà in anteprima *Far* di Steven Soderbergh il 13 ottobre all'Auditorium. Sean Connery riceverà al teatro dell'Opera l'Acting Award, il premio annuale della Festa per i grandi attori contemporanei, mentre Riccardo Muti eseguirà le musiche per film di Nino Rota. Incontra a Cinema Festa Internazionale di Roma si farà sul serio. Gli ospiti illustri sono tanti, già la lista dei nomi resi noti potrebbe riempire una sala cinematografica, mentre c'è attesa per ulteriori rivelazioni su altre illustri presenze. Per ora oltre a Kidman e Connery, c'è sicuramente Richard Gere, che presenterà in anteprima mondiale *L'imbroglio* (*The Plot*) di Lasse Hallström (che uscirà nelle sale il 20 ottobre). Leonardo Di Caprio e Matt Damon, per la prima di *The Departed* di Martin Scorsese, la regista indiana Mira Nair con il suo *The Namesake* e la nostra Monica Bellucci, che recita in *N* di Paolo Virzi.

Tutte anteprime mondiali, e seppur il circuito studiato e realizzato per la Festa sembra pronto ai grandi numeri, l'affluenza potrebbe di gran lunga superare le aspettative (solo la lista delle richieste di accredito ha toccato quota 5 mila, parola del presidente della Festa, Goffredo Bettini). L'Auditorium sarà comunque l'epicentro della manifestazione. E anche su questo si è dovuto lavorare parecchio, perché la struttura



MADRINA STELLARE Nicole Kidman sarà la star della Festa del Cinema che le tributerà un premio al teatro dell'Opera

CINECITTÀ E DINTORNI

Roma intanto cresce nel mercato dell'audiovisivo

● La Festa Internazionale di Roma è una scommessa. Soprattutto se si considerano i colossi Cannes, Berlino e Venezia, a cui inevitabilmente verrà paragonata. Ma è una scommessa che potrebbe risultare vincente, visto che la Capitale sta recuperando quel glamour da «Hollywood sul Tevere», che la rese celebre negli anni Cinquanta. Ben 83 milioni di euro è la cifra del giro d'affari registrata l'anno passato dall'industria capitolina dell'audiovisivo. Una cifra davvero confortevole se si pensa, poi, che in dieci anni è raddoppiata l'occupazione nel settore. Le statistiche dicono che i mestieri del cinema attirano soprattutto i giovani e gli occupati sono prevalentemente maschi. I dati addetti ai lavori per riempire gli 86 mila posti distribuiti in 113 esercizi cinematografici. I set di gran parte delle 1.500 imprese cinematografiche, continuano ad essere Giacchetta, Tuscolano, Tiburtina e Prati. E la macchina sembra che funzioni visto che, dati alla mano, i romani sono irriducibili cinefili, spendendo all'anno più del doppio, rispetto al resto del paese.

La Festa di Roma, non è un segreto, vuole imporsi come ingranaggio dell'industria dell'immateriale. Il ritorno del Mib (il mercato del cinema) che si teneva alla Fiera di Milano non c'è più. Il cuore del mercato di cinema sarà via Veneto. All'Hotel Excelsior i professionisti del settore potranno vedere in diverse sale le pellicole italiane ed europee. Il 18 ottobre in Campidoglio i rappresentanti delle regioni europee particolarmente fertili da un punto di vista cinematografico metteranno a confronto le diverse politiche e strategie dell'industria dell'audiovisivo. In quell'occasione verrà firmata una Convenzione sulle risorse economiche per finanziare progetti cinematografici prodotti per il mercato europeo. I registi e gli addetti ai lavori stranieri, poi, il 19 ottobre, potranno andare in gita, alla scoperta delle location nascoste del territorio. La Festa sarà anche il debutto della nuova Filmcommission di Roma e del Lazio, che allesterirà uno stand all'interno del villaggio quale punto di incontro per le diverse realtà professionali del cinema italiano. [APM]

DAL 27 SETTEMBRE

Al via la corsa al biglietto

● I romani, «popolo di cinefili», come metano i dati sul mercato del cinema in Italia, troveranno pane per i loro denti alla Festa: dai concorsi al cinema sperimentale, ogni sezione delle cinque previste si rivolge ad un pubblico specifico: «Competizione» prevede 14 pellicole in concorso (tra cui quelle di Virzi e di Mira Nair). Verranno giudicate da una giuria popolare, presieduta da Ettore Scita, che assegnerà tre premi (miglior attore, miglior attrice e miglior film). «Premiere», una settimana ritardata sarà dedicata ad anteprime mondiali, come ospiti italiani i registi e gli attori internazionali: il lavoro dell'attore, un omaggio che verrà dedicato ogni anno ad un grande attore (in parte con Sean Connery); «Extra», dedicata ai nuovi linguaggi del cinema con opere tutte inedite; infine c'è «Alice nella città», dedicato al cinema per ragazzi. I biglietti per alcune proiezioni saranno già disponibili dal 27 settembre presso la biglietteria dell'Auditorium e potranno essere acquistati anche su www.festacine.it (i prezzi variano dai 3 a 10 euro, info: 199.105783). [APM]

La ribalta capitolina fa gola anche a Scorsese, Leonardo Di Caprio, Matt Damon, Mira Nair e Richard Gere

ra, studiata per ospitare concerti, non era all'avanguardia per gli spettacoli cinematografici soprattutto da un punto di vista acustico. È toccato a Pino Chiodo, l'ingegnere del suono che collabora con i grandi nomi della musica italiana, mettere le mani «a costruirsi» l'acustica delle sale dell'Auditorium, progettato da Renzo Piano. E se Chiodo ha messo appunto un progetto ad hoc per far godere il pubblico dell'acustica dello spettacolo cinematografico attraverso tecnologie avanzatissime, lo studio di Renzo Piano ha realizzato il villaggio della Festa, ai piedi del Parco della Musica che, a quanto pare, lascerà i visitatori a bocca aperta.

Il percorso della Festa non si snoda soltanto dall'Auditorium alla sala cinematografica in ogni angolo della città, ma ci sono anche la Casa del Jazz, la Casa delle Letterature e, ovviamente, la Casa del Cinema, dove verranno celebrato le gesta del cinema italiano. E allora ecco un omaggio al cinema e scrittore Mario Soldati (Casa delle Letterature) ed uno per il grande maestro delle musiche per film Armando Trovati (Casa del Jazz). Mentre «Marcello Mastroianni l'eccellenza di essere normale» è il titolo della retrospettiva sull'attore scomparso nel '96, con cui partirà in anteprima il 12 ottobre alla Casa del Cinema la Festa. Una retrospettiva di ben 48 film, la più completa che sia mai stata organizzata e anche questa con ospiti illustri del nostro cinema come Ettore Scita, Stefania Sandrelli e Mario Monicelli. Un omaggio anche ad Alberto Sordi, una mostra allestita all'Auditorium con locandine, fotografie e materiale inedito sull'attore romano.

C'è anche una giuria solo di ragazzi

Una vera e proprio festival nel festival con due sezioni (under 14 e under 17), in corsa anche l'italiano «Liscio» con Laura Morante



Laura Morante

● La Festa punta anche a riempire di giovanissimi interesse. È proprio per raggiungere questo obiettivo è stato studiato Alice nella città. Un festival nel festival, dedicato al cinema per ragazzi e al mondo dei giovani. Saranno proprio i più giovani a giudicare le 16 pellicole in concorso (divise in due categorie, «K12», da 12 ai 14 anni, e «Young Adults», dai 13 ai 17). A 150 giurati è affidato il compito di scegliere i vincitori delle sezioni cinema e libri. Ma Alice non è soltanto dedicato ai piccoli cinefili, perché il programma riserva anche sorprese anche per gli adulti. In concorso largometraggi provenienti da molti paesi, tra cui gli Stati Uniti (con *Saravali* di Doug Sauter), l'Inghilterra, la Svizzera, il Brasile (con *Tarsons* di Francisco di Bono Silveira) ed ovviamente l'Italia. Molti pellicole presentano un cast d'eccezione e i temi sono quelli della famiglia, la crescita e la fantasia. Nel film svizzero *Vitas* di Fredi Murer recita Bruno Ganz. L'Italia è rappresentata da *Liscio* di Claudio Antonini, dove Laura Morante interpreta una madre. Non possono mancare i film di animazione, i cartoni

«ALICE NELLA CITTÀ»

animati d'autore: *U* di Serge Kovaloff e *Grigore Sotoureff*, *Azar et Amar*, la nuova opera di Michel Ouellet, il grande maestro francese del cartone animato. Oltre a una sezione di cortometraggi, Alice nella città ospiterà grandi anteprime, tra cui quella di *Open Season* di Jill Calton e Roger Allers, il primo film digitale della Sony Pictures, realizzato da uno dei creatori del *Re Leone*. *The gang del bosco* di Tim Johnson e Kazuo Kiryuzaki (autori di *Alvè e Mafagossori*) e *Rosso* come il cielo di Cristiano Banti. In anteprima anche il primo film della Disney prodotto interamente in Italia, *Saravali*. Questo è il ritratto di Gian Paolo Cugno con Enrico Lo Verso e Giancarlo Giannini.

Per la sezione dedicata ai libri, cinque opere si contenderanno il Premio Ungari Unicef. I titoli del concorso letterario sono *Il bambino con il pipistrello* di John Boyne, *La notte di Q* di Michael Reynolds, *La prima di nudi* a cuore aperto di Paola Zannone, *Nato straniero* di Janna Carlisi e *La ragazza chissà chi* di Sara Wivick. [APM]

LA VETRINA DI «EXTRA»

La rivincita del digitale

● L'incontro del cinema con gli altri linguaggi, il confronto tra le diverse realtà dell'arte per dare vita ad opere moderne, sperimentali, all'avanguardia e nuove tecnologie. «Extra» è la sezione della Festa Internazionale di Roma che abbraccia le opere inedite prodotte dai giovani delle nuove forme cinematografiche. Con «Extra» si riceve da quel certo sincubismo, forse a volte giustificato, per il quale a un festival «di un certo livello» vanno proiettate solo pellicole. Saranno così proposte opere su qualsiasi formato e dai contenuti più vari, per andare fino a che punto si può spingere la fantasia e l'immaginazione. Lungometraggi, documentari, animazioni, come realizzate attraverso la grafica del computer, e a quanto pare la vera chicca sarà la formula del film concerto: *Avvenimenti*, *Fuckin' Shot*. That il film concerto dei Beastie Boys, realizzato attraverso il montaggio delle riprese di una cinquantina di far della band. *Kurt Cobain in about a son*, l'opera biografica di uno dei grandi del rock. Poi *Machinima*, un film fatto al pc, un'emozione di videogame. Ci sarà anche la proiezione in anteprima di alcune scene di *Dear Anne*, che ricostruisce attraverso tecnologie digitali e fotografie originali, la vita di Anna Frank. [APM]